

LE GRANDI FRAZIONI DI TEMPO

Il concetto vedico dei cicli cosmici di Fernando Rossi

© <http://www.culturavedica.org>
info@culturavedica.org

La precessione degli equinozi è un lento e regolare anticipo dell'istante in cui avvengono gli equinozi. Ipparco di Nicea fu colui che studiò il fenomeno, ma non lo scopritore. In seguito fu spiegato da Newton. L'asse della Terra subisce una precessione (una rotazione dell'asse attorno alla verticale, simile a quella di una trottola) a causa di una combinazione di vari fattori: la sua forma non perfettamente sferica (la Terra è uno sferoide oblato, che sporge all'equatore) e le forze gravitazionali della Luna e del Sole che agiscono sulla sporgenza equatoriale cercando di riportarla sul piano dell'eclittica. Il risultato è una precessione che si completa ogni 25920 anni, durante i quali la posizione delle stelle sulla sfera celeste cambia lentamente.

*Poi Dio disse: Vi siano delle luci nella
distesa dei cieli per separare il giorno
dalla notte; siano dei segni per le stagioni,
per i giorni e per gli anni. (Gen 1:14 NRV)*

Il calcolo del tempo

Da ciò che sappiamo dell'antica Mesopotamia, risulta evidente che alcuni numeri venivano ritenuti capaci di introdurre alla conoscenza dell'ordine cosmico. Il sistema di numerazione era quello sessagesimale, basato sul numero 60, con la cui unità noi misuriamo ancora le circonferenze e il tempo. Sessanta secondi costituiscono un primo, sessanta primi costituiscono un grado e trecentosessanta gradi un angolo giro. I cieli e la terra sono misurati in gradi. E nel circolo del tempo, sessanta secondi costituiscono un minuto e sessanta minuti un'ora. L'anno mesopotamico era di 360 giorni; cosicché i circoli del tempo e dello spazio erano in accordo, come due espressioni dello stesso principio numerico.

Nel circolo del tempo, oltre ai 360 giorni, c'era un'altra settimana di cinque giorni, durante i quali il vecchio anno moriva e il nuovo nasceva¹.

Inoltre, come il giorno era una frazione dell'anno, così l'anno era una frazione di un'era, a cavallo di ciascuna era, avviene un Diluvio: una dissoluzione seguita da una ricostituzione cosmica.

Una tavoletta sumera, ora nel museo di Oxford e conosciuta come W. B. 62², fornisce una lista di dieci re che governarono per un totale di 456000 anni, poi la Terra fu innondata. Una seconda tavoletta, la W. B. 144, nomina soltanto otto re, per un totale di 241200 anni, e un terzo elenco, composto in greco verso il 280 a.C. dal sacerdote babilonese Berosso³, parla ancora di dieci re, ma per un totale di 432000 anni, un numero assai interessante.

RE	ANNI	SUS	NER	SAR
1 Aloros	36000	= 600	= 60	= 10
2 Alaparos	10800	= 180	= 18	= 3
3 Amelon	46800	= 780	= 78	= 13
4 Ammenon	43200	= 720	= 72	= 12
5 Megalaros	64800	= 1080	= 108	= 18
6 Daonos	36000	= 600	= 60	= 10
7 Euedoraches	64800	= 1080	= 108	= 18
8 Amempsinos	36000	= 600	= 60	= 10
9 Opartes	28800	= 480	= 48	= 8
10 Xisuthros	64800	= 1080	= 108	= 18
Totale	432000	7200	720	120

Nel Surya Siddhanta (antico trattato di astronomia) e in numerosi altri testi, il ciclo cosmico delle quattro ere del mondo è costituito da un totale di 4320000 anni e l'era attuale, quella in cui noi viviamo, il Kali Yuga, è esattamente un decimo di questo numero (432000).

¹ L'anno dei Sumeri era calcolato in termini puramente matematici (con l'osservazione diretta degli astri) con 72 settimane di cinque giorni (5X72=360), più cinque giorni festivi intercalari.

² Herbert Joseph Weld Blundell (1852-1935), archeologo inglese. Dà il suo nome a un prisma che contiene una breve storia del mondo, per opera dello scriba Nur-Ninsubur.

³ Berosso, astronomo babilonese vissuto tra il IV ed il III secolo a.C., celebre per aver composto in greco la Storia di Babilonia.

Nell'Edda poetica si dice che nella sala celeste di Odino c'erano 540 porte e 800 guerrieri:

Fimm hundruo dura
ok of fjórum tugum,
svá hygg ek Valholl vera.
Átta hundruo einherja
ganga senn ór einum durum
þá er þeir fara meo vitni at vega”.

Cinquecento porte
e ancora quaranta
credo vi siano nella Valholl⁴.
Ottocento Einherjar
da ciascuna porta usciranno insieme
quando andranno a battersi col lupo”.

Cinquecentoquaranta porte ci sono, io credo, fra le mura del Valhalla; ottocento guerrieri passano da ogni porta quando vanno a far la guerra contro il Lupo (Frá drykk Einherja – Della bevanda dei guerrieri 47).

Troviamo questa cifra in Mesopotamia, in India⁵, in Europa, ma anche nelle Americhe.

Esiste una precisa relazione tra il numero di anni assegnato da Berosso al ciclo dei dieci re antediluviani e la somma di anni di un ciclo equinoziale dello Zodiaco.

La Lista di Berosso, dimostra come i Babilonesi avessero già osservato ed esattamente calcolato la precessione degli equinozi secoli prima di Ipparco. Il professor H. V. Hilprecht⁶, al Museo dell'Università di Filadelfia, decifrando migliaia di tavolette di argilla su cui comparivano calcoli matematici, scrisse nel 1906 che “*tutte le moltiplicazioni e le divisioni di tavolette provenienti dalle biblioteche di Nippur e di Sippar e da quella di Assurbanipal, si basano sul numero 12960000*”.” E, come egli osservò, $12960 \times 2 = 25920$, cioè il grande anno.

A. Jeremias⁷ era incline ad accettare il calcolo di Hilprecht come prova del fatto che la precessione degli equinozi fosse conosciuta in Mesopotamia nel terzo o quarto millennio a.C. “*Se questa interpretazione è giusta e la cifra si riferisce realmente alla precessione*”, egli scrisse “*allora è provato che prima di Ipparco si giunse a un calcolo esatto della precessione, poi dimenticato.*”

La cronologia (in tutte e tre le liste dei re) usa il sistema sessagesimale, le cui unità di misura sono:

SUS	NER	SAR	SUSSAR		ANNI
1				=	60
10	= 1			=	600 (60 X 10)
60	= 6	= 1		=	3600 (60 X 60)
3600	= 360	= 60	= 1	=	216000 (60 X 60 X 60)

Tale sistema era fondato sulla durata del giorno che aveva 86400 unità di tempo (i nostri secondi), cioè $24 \times 60 =$, $X60 =$. La scelta di queste unità di misura non fu libera, ma richiesta dalla natura delle misure, ricavate da calcoli astronomici. I numeri cosmici sono scritti nel ritmo degli astri, della Luna e del Sole, i quali hanno l'ufficio di indicare i giorni, gli anni e le ere.

Dopo la discesa della regalità dai cieli, la regalità fu a Eridu, in Eridu Alulim divenne re, egli regnò per 28800 anni. Alagar regnò per 36000 anni. Due re; essi regnarono per 64800 anni. Poi Eridu cadde E la regalità fu spostata a Bad-Tibira. Divenne re a Bad-Tibira Enmenluanna; egli regnò per 43200anni. Enmengalanna regnò per 28800 anni. Dumuzi il pastore regnò per 36000anni. Tre re essi regnarono 108000 anni. Badi-bira cadde e la regalità fu spostata a Larak. A Larak, Ensipadzidanna regnò 28800 anni. Un re egli regnò per 28800 anni. Larak cadde E la regalità fu spostata a Sippar. A Sippar Enmeduranna divenne re e governò per 21000 anni. Un re

⁴ Salone dell'Ásgaror, è la dimora dei guerrieri caduti in battaglia, gli Einherjarr, che combatteranno a fianco degli dèi nel giorno di ragnarok.

⁵ Il Rig Veda è composto da 432000 sillabe.

⁶ Hermann Vollrat Hilprecht (1859-1925) – Professore di Assiriologia, filologia semitica e archeologia all'università di Pensilvania. Il Dottor Hilprecht è conosciuto come l'uomo che ha fatto indietro l'orologio storico di tremila anni.

⁷ Joachim Jeremias, (Dresda 20 settembre 1900 - Tubinga 6 settembre 1979) è stato un famoso esegeta e orientalista tedesco. Visse dal 1910 al 1915 a Gerusalemme, seguendo suo padre, che era pastore luterano.

Nel 1922/1923 terminò gli studi di teologia e lingue orientali. Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'insegnamento (Lipsia 1925) divenne professore straordinario del Institutum Judaicum di Berlino. Dopo vari cambi, dal 1935 si trasferisce a Gottinga, dove continuò a insegnare finché si ritirò in pensione.

I suoi studi sono rivolti in particolare alla ricostruzione dell'ambiente e della vita di Gesù, al di là della presentazione che ce ne dà il Nuovo Testamento.

Tra le sue opere più famose: Gerusalemme al tempo di Gesù (1923 - la sua tesi di laurea), Teologia del Nuovo Testamento (1970).

governò per 21000 anni. Poi Sippar cadde e la regalità fu spostata a Shuruppak. In Shuruppak Ubaratutu divenne re, egli governò per 18600 anni. Un re egli governò per 18600 anni. In cinque città otto re, essi regnarono per 241200 anni, Poi il Diluvio travolse tutto (Weld Blundell 144 – 1:1-39).

	Re	Anni
1	Alulim	28800
2	Alagar	36000
3	Enmenluanna	43200
4	Enmengalanna	28800
5	Dumuzi	36000
6	Ensipadzidanna	28000
7	Enmenduranna	21000
8	Ubaratutu	18600
	Totale	241200

Questa lista è nota come W. B. 144 o lista corta. Il totale è divisibile per 72. Questi numeri appaiono nelle culture di tutti i continenti, con la formula NUMEROX10=, X10=, X10=. Anche la Bibbia, contiene una genealogia che conduce al Diluvio.

Adamo aveva centotrenta anni quando generò un figlio a sua immagine, secondo la sua somiglianza, e lo chiamò Set. Dopo aver generato Set, Adamo visse ancora ottocento anni e generò figli e figlie. L'intera vita di Adamo fu di novecentotrenta anni; poi morì (Gen 5:3-5 CEI).

Questa è la formula impiegata:

A visse X anni e poi generò B
 A visse Y anni dopo aver generato B
 A è vissuto in totale X + Y anni

	PATRIARCHI	PRIMOGENITO	ETA'
1	Adamo	alla nascita del terzo genito aveva	130
2	Set	alla nascita del primo genito aveva	105
3	Enos	alla nascita del primo genito aveva	90
4	Kenan	alla nascita del primo genito aveva	70
5	Mahalel	alla nascita del primo genito aveva	65
6	Iared	alla nascita del primo genito aveva	162
7	Enoch	alla nascita del primo genito aveva	65
8	Matusalemme	alla nascita del primo genito aveva	187
9	Lamech	alla nascita del primo genito aveva	182
10	Noè	al momento del Diluvio aveva	600
	Totale		1656

La lista fornisce l'età di dieci i patriarchi antediluviani della discendenza di Set: Adamo visse 930, Set 912, Enos 905, Chenan 910, Maalaleel 895, Iared 962, Enoc 365, Matusalemme 969, Lamec 777, Noè 950. Il totale delle età alla nascita dei primogeniti fino al Diluvio è un numero divisibile per 72. Questo permette la conversione in gradi, (1656:72=23). Forse quei sette giorni che mancano alla pioggia (Gen. 7:4), non sono giorni di 24 ore, ma di 72 anni. Che se aggiunti ai precedenti 23 giorni si ottiene un "grande mese". Il Diluvio potrebbe essere un periodo di transizione tra un'era astronomica e l'altra.

L'impressionante longevità delle generazioni anteriori al Diluvio ha sempre posto qualche problema ai lettori. Come conciliare la durata di una normale vita umana e le centinaia d'anni concessi agli uomini di quei tempi? Gli apologeti hanno cercato con argomenti più o meno ingegnosi di giustificare il racconto della Genesi. Ai tempi di Agostino c'era chi pensava che l'anno biblico durasse solo 36 giorni, in modo che un anno dei nostri corrisponderebbe a 10 anni dei patriarchi. Flavio Giuseppe (I sec.) nelle sue Antichità Giudaiche, invita a non giudicare falsa la Scrittura:

...nessuno, paragonando la vita degli antichi alla vita di oggi, e alla brevità degli anni che noi viviamo, ritenga falso quanto si dice di loro; e dal fatto che oggi la vita non duri così tanto tempo, pensi che neppure quelli godevano di tanta longevità. Poiché, in primo luogo essi erano amati da Dio, ed erano creature dello stesso Dio, anche la loro dieta era più confacente alla vita lunga, ed era naturale che vivessero così a lungo (Antichità Giudaiche 1,106).

E aggiunge che la provvidenza divina concedette una durata così lunga ai nostri progenitori -a cui si deve l'invenzione dell'astronomia- per consentire loro di osservare i secolari fenomeni celesti e ricavarne delle predizioni. Gli studiosi hanno anche messo in rapporto il racconto della Genesi con altre tradizioni relative ai capostipiti della generazioni primordiali che si ritrovano un po' ovunque, persino in India. La genealogia che va da Adamo al Diluvio è contenuta nel Bhavishya Purana.

Suta continuò: “Mancavano sedicimila anni alla fine dello Dvapara Yuga. Durante quel periodo hanno regnato molti re. In qualche regione regnavano i Sudra, in qualche altra regnavano i Varnsankara. Quando mancavano ottomiladuecentodieci anni al termine dello Dvapara Yuga, questa terra cominciò ad essere controllata dai Mlechcha⁸. Il primo uomo fu Adama⁹, la prima donna fu Havyavati¹⁰. Entrambi vivevano con sensi sotto controllo. Hari costruì per loro un grandissimo giardino ad Est della città di Pradana¹¹. Questo era lungo quattro Krosa. La vi era un albero Papa¹². Kali assunse la forma di un serpente e si avvicinò ad Havyavati e la nutrì con un cattivo frutto avvolto in foglie di Gulara. Così Havyavati disobbedì a Vishnu. Questo gli premise di generare molti figli che furono chiamati Mlechcha. La vita di Adama fu di novecentosettanta anni. Alla morte, insieme con la moglie raggiunse la sfera superiore. Suo figlio fu Shweta¹³ che visse novecentododici anni. Suo figlio Anuha¹⁴ regnò qualche anno in meno del padre, egli visse ottocentododici anni. Kinasa¹⁵ il figlio di Anusha regnò per novecentododici anni.

Mahallala¹⁶ il figlio di Kinasa regnò per ottocentonovantacinque anni. Managara fu il figlio di Mahallala. Virada¹⁷ fu il figlio di Managara. Egli abitò in una città che porta il suo nome. Egli governò per centosessanta anni. Hanuka¹⁸ il figlio di Virada era un devoto di Vishnu. Offrendo frutta ottenne il Brahma Gyana e raggiunse la sfera superiore con il corpo. Malgrado seguisse la condotta dei nati due volte e adorasse i Sura, gli uomini colti lo chiamavano Mlechcha. I saggi dicono che la devozione a Vishnu, l'adorazione del fuoco, l'Ahinsa, la penitenza e il controllo dei sensi, sia la religione dei Mlechcha. Matochchila¹⁹ il figlio di Hanuka regnò per novecentosettanta anni. Lomaka²⁰ il figlio di Matochchila regnò per settecentosettantasette anni e alla morte ottenne la sfera superiore. Nyuha²¹ fu il figlio di Lomaka. Nyuha era devoto a Vishnu. Egli governò per cinquecento anni. Una notte in sogno ebbe un incontro con Vishnu. Vishnu gli disse: “Il settimo giorno contato da oggi vi sarà il Pralaya. Salite voi e la vostra famiglia, salite a bordo di una nave, proteggete voi stesso. Voi diverrete famoso”. Udite le parole del Signore, costruì una grossa nave, lunga trecento Hasta²² e larga cinquanta Hasta e profonda trenta Hasta. Nyuha ebbe tre figli, Sima²³, Shama²⁴ e Bhavhigha²⁵, tutti gli esseri viventi erano ancora presenti. Meditando su Vishnu, entrò nella nave con tutta la sua famiglia.

In quel momento, Indra chiamò la nuvola Samvartaka e cominciò a piovere forte e in modo continuato per quaranta giorni. L'interò Bharata fu ricoperto dalle acque. I quattro oceani divennero uno. La Terra era tutta sommersa, tranne la zona di Badari Vana sull'Himalaya” (Bhavishya Purana - Pratisarga Parva – Primo Parva – Sezione 5 – Sloka 14-31).

La sezione Pratisarga del Bhavishya Purana è composta da sette capitoli. Contiene genealogie di re che hanno governato durante le quattro principali ere (Yuga). Finiscono tutte con un Diluvio.

Saunaka chiese: “Nella seconda metà del grande Kalpa, nel terzo Kalpa, nel ventottesimo Krita Yuga del primo anno di Vaivaswata Manu chi erano i re?”.

⁸ I dotati di barba (Barbari), con questo termine ci si riferiva a persone che venivano dall'occidente.

⁹ Adamo.

¹⁰ Eva.

¹¹ Paddan – Aram.

¹² L'albero del bene e del male.

¹³ Set.

¹⁴ Enos.

¹⁵ Kenan.

¹⁶ Mahalel

¹⁷ Jared.

¹⁸ Enoch.

¹⁹ Matusalemme.

²⁰ Lamech.

²¹ Noè

²² Cubiti.

²³ Sem, a causa della degradazione della lingua il nome “Sima” sarà mutato in Sim (Bhavishya Purana - Pratisarga Parva - Primo Parva – Sezione 5 – Sloka 40).

²⁴ Shama (Cam), poi mutato in Ham (Bhavishya Purana - Pratisarga Parva – Primo Parva – Sezione 5 – Sloka 14-31).

²⁵ Bhavhigha (Jafet), poi mutato in Yakuta (Bhavishya Purana - Pratisarga Parva – Primo Parva – Sezione 5 – Sloka 14-31).

Suta rispose: “Vaivaswata Manu è nato durante lo Shwetvaraha Kalpa, nel terzo Kalpa del primo anno, nel ventottesimo Krita Yuga del Vaivaswata Manvantara. Sulle rive del fiume Sarayu, fece penitenza per cento anni dei Sura²⁶”.

(...)

“Ikshwaku il figlio di Manu regnò per trentaseimila anni...”

(...)

“Sudarshana il figlio di Dirghbahu per grazia della Devi regnò per cinquemila anni. Egli sposò la figlia del Re Kashi. Un giorno Mahakali gli apparve in sogno e gli disse: “Voi e vostra moglie, raggiungete l’Himalaya, in quanto Bharata Khanda verrà distrutta da una terribile tempesta. A causa di questa tormenta, molte regioni sono già state inghiottite dall’oceano. Il settimo giorno contato da oggi, una terrificante pioggia si abatterà anche su Bharata Varsha”. Istruito dalla Devi, Sudarshana raggiunse l’Himalaya seguito da molti re, commercianti, sacerdoti e i loro servi, così una grande parte di Bharata fu distrutta a causa di quella terribile tempesta. Tutti gli esseri viventi morirono, la Terra intera fu inghiottita dalle acque. Dopo qualche tempo la Terra affiorò di nuovo”. (Bhavishya Purana - Pratisarga Parva – Primo Parva – Sezione 1 – Sloka 2-32).

Questa lista dei re è poco conosciuta e soprattutto non viene mai associata alle liste mediorientali. Inizia con Manu²⁷ e si conclude con Sudarshana, l’uomo che si salvò dal Diluvio. Non il Diluvio di cui parla la Bibbia, ma un Diluvio accaduto moltissimo tempo prima. Ogni volta la nuova creazione parte dalle acque.

Sumantu continuò: “In tempi molto antichi, a causa della distruzione di ogni cosa, ovunque vi era solo acqua. Brahma apparve e creò ogni cosa, per questo Bhrama è considerato il più grande dei nostri progenitori, per questo motivo dobbiamo rendergli omaggio (Bhavishya Purana - Brahma Parva – Sezione 17 – Sloka 1-2).

Il passo potrebbe essere in relazione con quanto dice la Bibbia:

La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l’abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. (Gen. 1:2 CEI).

Le due genealogie sono state scelte, in quanto la prima è simile a quella contenuta nella Bibbia e la seconda, negli anni di regno è simile a quelle contenute nelle liste sumere. L’autore del Bhavisha Purana data i due Diluvi. Da questi prendo spunto per spiegare il sistema indiano delle grandi frazioni di tempo.

Il giorno, il mese e l’anno

Le frazioni di tempo in cui era diviso un giorno variava a secondo del luogo e del periodo storico. La divisione in 60 parti è una delle più antiche.

MINUTI	GATIKA	VIGATIKA	PALA	VIPALA
24	= 1	= 60	= 3600	= 216000

Tenendo presente che un Gatika corrisponde a 24 minuti, con i Vipala si misuravano le frazioni di secondo.

GIORNO	ORE	MINUTI	SECONDI	GATIKA	VIGATIKA	PALA	VIPALA
1	24	1440	86400	60	3600	216000	1296000

60 Gatika sono composti da 3600 Vigatika (60X60).

3600 Vihatika sono composti da 216000 Pala (60X60X60)

216000 Pala sono composti da 12960000 Vipala (60X60X60X60)

La misura del giorno, del mese e dell’anno, inizia con il primo giorno di Luna crescente, del primo mese dell’anno, al sorgere del Sole a Lanka.

(...)

Trenta giorni formano un mese, dodici mesi formano un anno. Quando questo è proiettato nei cieli, si osserva una diretta corrispondenza tra l’anno e lo zodiaco, i mesi e le costellazioni, i giorni e i gradi, i primi e i minuti d’arco, i secondi e i secondi d’arco.

²⁶ Ai due Poli abbiamo 6 mesi di luce e 6 mesi di buio. Questo è un giorno di 24 ore per i Sura. 360 di questi giorni compongono un anno per i Sura, 100 di questi anni corrispondono a 36000 anni per gli umani.

²⁷ Manu è considerato il patriarca dei Manusha (umani). Da manu possono derivare parole come “uomo” (“man” in inglese), “umano”, “umanità”, ma anche “mente” (sanscrito “manas”), “mentalità”, ecc..

Il tempo impiegato dal Sole per completare una rivoluzione dello zodiaco è chiamato anno solare. Il tempo che trascorre tra una congiunzione della Luna e un'altra è chiamato mese lunare. Il tempo che corre tra un sorgere del Sole e l'altro è chiamato giorno civile. Questo è detto anche giorno terrestre (Siddhanta Shiromani - Grahaganita Adhyaya Madhyaadhikare Kalamaanaa-adhyaya – Skanda 1 – Sloka 15-20).

Il giorno lunare è detto Tithi. Il mese lunare è detto Chandra Masa, inizia con il primo giorno di Luna crescente e termina con l'ultimo giorno di Luna calante. L'anno lunare è detto Chandra Varsha. L'anno lunare inizia con il sorgere del Sole, il primo giorno di Luna crescente del mese di Chaitra (21 Marzo - 20 Aprile), in prossimità dell'equinozio di primavera. Il meridiano 00 è quello che attraversa Lanka.

Quando i 360 giorni dell'anno lunare sono proiettati nello spazio, si osserva una corrispondenza con lo zodiaco. I secondi d'arco (Vikala) corrispondono ai secondi, i primi d'arco (Kala) corrispondono ai minuti, i gradi (Angsha) corrispondono ai giorni, i segni (Rasi) corrispondono ai mesi e lo zodiaco corrisponde all'anno.

Il tempo impiegato dal Sole per completare una rivoluzione dello zodiaco è detto anno solare (Surya Varsha). Il primo giorno dell'anno inizia con l'entrata del Sole a 00° in Ariete (Mesha). Per via della precessione degli equinozi (Ayanamsa), questo giorno cambia ogni 72 anni. Oggi cade il 14 di aprile.

Il tempo che corre tra un'alba e un'altra è detto giorno civile (Arka Savana Dina²⁸) o giorno terrestre (Bhauma Dina).

Le grandi frazioni di tempo

Moltiplicando 432000 per 4, per 3, per 2 e per 1 otteniamo la durata in anni solari degli Yuga, quali: Satya, Treta, Dwapara e Kali. Il Satya Yuga dura 1728000 anni, il Treta Yuga dura 1296000 anni, lo Dwapara Yuga dura 864000 anni e il Kali Yuga dura 432000 anni. Per ogni Yuga, un sesto corrisponde al periodo iniziale di transizione e un sesto corrisponde al periodo finale di transizione. Il periodo iniziale è chiamato Yuga Sandhya Varsha (anni di inizio Yuga), mentre il periodo finale è chiamato Yuga Sandya Angsha Varsha (anni di fine Yuga) (Siddhanta Shiromani - Grahaganita Adhyaya Madhyaadhikare Kalamaanaa-adhyaya – Skanda 1 – Sloka 21-22).

KRITA YUGA	ANNI SOLARI
Sandhya Varsha (alba)	144000
Krita Yuga	1440000
Sandhya Angsha (tramonto)	144000
Totale	1728000

TETRA YUGA	ANNI SOLARI
Sandhya Varsha (alba)	108000
Treta Yuga	1080000
Sandhya Angsha (tramonto)	108000
Totale	1296000

DAVAPARA YUGA	ANNI TERRESTRI
Sandhya Varsha (alba)	72000
Dvapara yuga	720000
Sandhya Angsha (tramonto)	72000
Totale	864000

KALI YUGA	ANNI TERRESTRI
Sandhya Varsha (alba)	36000
Kali Yuga	360000
Sandhya Angsha (tramonto)	36000
Totale	432000

²⁸ Probabilmente il termine "dies" (latino), "di" (italiano), "day" (inglese), ecc., hanno origine da "dina" (sanscrito).

Settantuno Chaturyuga formano un Manvantara, quattordici Manvantara formano un Brahma Dina. La sua notte è di uguale durata.

All'inizio di ogni Manvantara vi è un periodo di transizione che dura quanto un Krita Yuga. La stessa cosa vi è alla fine di tutti i Manu. Così quindici Krita Yuga sono aggiunti. Mille Maha Yuga formano Brahma Dina o Kalpa. Un Kalpa e un Pralaya formano un giorno e una notte per Brahma. Brahma vive per cento anni.

(...)

Il tempo è un cerchio senza fine, senza inizio né fine, non so dire quanti Brahma hanno preceduto il nostro.

Metà della vita di Brahma è trascorsa (...) noi possiamo calcolare l'età di Brahma attraverso l'Agama Shastra. Qualunque sia la sua età, noi non ne abbiamo bisogno, in quanto per determinare il presente Kalpa, calcoliamo la posizione dei pianeti, solo dal giorno in corso²⁹.

Le stelle, i pianeti e le costellazioni sono venute ad esistere verso l'inizio del Kalpa e verranno distrutte alla fine del Kalpa. Il calcolo delle posizioni planetarie a inizio nel momento in cui sono cominciati ad esistere, non posso fare a meno di salutarli (Siddhanta Shiromani - Grahaganita Adhyaya Madhyaadhikare Kalamaanaa-adhyaya – Skanda 1 – Sloka 23 -27).

Chaturyuga significa quadruplici era (chatur = quattro e yuga = era). La sua durata corrisponde alla somma degli anni delle 4 ere (432000+864000+1296000+1728000=4320000).

CHATURYUGA	ANNI TERRESTRI
Sandhya Varsha (alba)	720000
Chaturyuga o Mahayuga	2880000
Sandhya Angsha (tramonto)	720000
Totale	4320000

Manvantara significa periodo di Manu, detto anche patriarcato, questo dura 71 volte 4320000 anni. 14 patriarcati formano un Kalpa, detto anche Brahma Dina. Ogni patriarcato ha un periodo di transizione che deve essere aggiunto alla sua durata. I periodi di transizione sono 15 e durano 1728000 anni ciascuno. Il primo patriarcato ha due periodi di transizione, gli altri 13 solo uno.

PRIMO MANVANTARA	ANNI TERRESTRI
Sandhya Varsha (Alba)	1728000
71 Mahayuga	306720000
Sandhya Angsha (Tramonto)	1728000
Totale	310176000

MANVANTARA	ANNI TERRESTRI
71 Mahayuga	306720000
Sandhya Angsha (Tramonto)	1728000
Totale	308448000

Settantuno (quasi 72 con contando i periodi di transizione) quadruplici ere danno la durata di un patriarcato. 14 patriarcati danno la durata di un Kalpa.

KALPA	ANNI TERRESTRI
Primo Manvantara	310176000
13 Manvantara	4009824000
Totale	4320000000

Oppure: una quadruplici era moltiplicata per 1000 (4320000X1000=4320000000).

Per Brahma Dina si intende solo il periodo di luce. A questo va aggiunto un periodo di buio detto Pralaya, della stessa durata del primo. Moltiplicando il risultato per 30 otteniamo la durata di un Brahma Masa (mese di Brahma), moltiplicando il risultato per 12 otteniamo la durata di un Brahma Varsha (anno di Brahma), moltiplicando il risultato per 100 otteniamo la durata di un Maha Kalpa detto anche vita di Brahma, vale a dire 31104000000000 di anni solari.

Periodo di transizione tra lo Dvapara Yuga e il Kali Yuga

Ora abbiamo dati sufficienti per poter calcolare le date di due dei tanti Diluvi citati dal Bhavishya Purana e altre opere. Uno di questi avviene durante il periodo di transizione tra lo Dvapara Yuga e il Kali Yuga.

²⁹ Brahma Dina (giorno di Brahma).

Adama (Adamo) venne ad esistere 8202 anni prima del termine dello Dvapara Yuga (Bhavishya Purana - Pratisarga Parva – Primo Parva – Sezione 5 – Sloka 15-16). Gli antichi astronomi, basandosi sul transito dell'Orsa Maggiore (Saptarishi) su una particolare stella (Nakshatra) e altre configurazioni astrali, collocano l'inizio del Kali Yuga intorno al 3087 a.C.. L'autore del Bhavishya Purana colloca Adama nell'11289 a.C. (3087+8202=). Di conseguenza anche il Diluvio (biblico) viene retrodatato, potrebbe coincidere con lo scioglimento dei ghiacci dell'ultima era glaciale, che gli studiosi collocano intorno al 10000 a.C..

Il Bhavisha Purana da un'altra informazione importante:

Ottantottomila saggi che vivevano in Naimisha Aranya, raggiunsero l'Himalaya e in Badari Kshetra parlarono con Vishnu. Mancavano sedicimila anni alla fine dello Dvapara Yuga (Bhavishya Purana - Pratisarga Parva – Primo Parva – Sezione 5 – Sloka 13-14).

Per la cultura vedica il Diluvio è un fenomeno ciclico, quindi prevedibile. Migliaia di anni prima dell'inondazione 88000 sapienti, per preservare la conoscenza si trasferiscono in una località sull'Himalaya.

Allo stesso tempo, Indra chiamò la nuvola Samvartaka e cominciò a piovere forte e in modo continuato per quaranta giorni. L'interò Bharata fu ricoperto dalle acque. I quattro oceani divennero uno. La Terra era tutta sommersa, tranne la zona di Badari Vana sull'Himalaya. Questi ottantottomila saggi rimasero in quel luogo per proteggersi dalla calamità. Anche Nyuha raggiunse quel posto e si salvò. Tutti gli altri esseri viventi morirono (Bhavishya Purana - Pratisarga Parva – Primo Parva – Sezione 5 – Sloka 32-35).

Questo passo è importante per due motivi, il primo perché afferma che oltre a Nyuha (Noè) si erano salvate altre persone. Il secondo (si può leggere in altre opere) è dovuto al fatto che gli uomini dello Dvapara Yuga erano più longevi e più alti di statura. L'uomo dello Dvapara Yuga era alto 7 Hasta (sette cubiti) e viveva fino a 1000 anni. I giganti dei tempi antichi della Bibbia?

Periodo di transizione tra il Krita Yuga e il Tetra Yuga

Ikshwaku il figlio di Manu regnò per trentaseimila anni. Vikukshi il figlio di Ikshwaku regnò per trentacinquemila e novecento anni. Ripunjaya il figlio di Vikukshi regnò per trentacinquemila e ottocento anni...(Bhavishya Purana - Pratisarga Parva – Primo Parva – Sezione 1 – Sloka 6 e seguenti).

La sezione contiene le genealogie dei re che hanno governato la Terra durante il Krita Yuga. La durata dei regni, nei numeri è molto simile a quella contenuta nelle tavolette sumere. L'autore del Bhavishya Purana data il periodo. Manu nasce a metà del grande Kalpa (dopo 1552000000000 anni dall'inizio della vita di Brahma), durante il terzo Brahma Dina (dopo altri 259200000000 anni), nel ventottesimo Krita Yuga (circa 2160000 anni fa). Con lui ha inizio il settimo patriarcato³⁰ (Manvantara) che durerà 308448000 anni. Noi viviamo in questo settimo patriarcato³¹.

Man mano che ci si avvicina alla fine del Krita Yuga gli anni di regno diminuiscono, la vita degli uomini diminuisce. Sudarshana, l'ultimo re del Krita Yuga, durante l'anno 5000 del suo regno fa un sogno. Gli viene detto che è in atto catastrofe, che dopo sette giorni coinvolgerà anche il suo regno. Per salvarsi, con la sua gente deve raggiungere al più presto l'Himalaya. (Bhavishya Purana - Pratisarga Parva – Primo Parva – Sezione 1 – Sloka 28-32).

Se si presta fede al testo, circa 2160000 anni fa, l'intera Terra fu sommersa dalle acque, ma dopo qualche tempo tornò l'asciutto.

Bibliografia

Snorri Sturluson – Edda in Prosa

Pargiter Frederick Eden - Ancient Indian Historical Tradition (London Oxford University Press Humphrey Milford 1922).

Pargiter Frederick Eden - The Purana Text Of The Dynasties Of The Kali Age (London Oxford University Press Humphrey Milford 1913).

Pargiter Frederick Eden – Markandeya Purana – Traduzione con note (Printed at the Baptist Mission Press and Published BT 1922).

La Sacra Bibbia (Genesi, Vol. 1) collana curata da M. Garofalo (Marietti 1956).

Walter Eugene Clark - Āryabhattyam of Āryabhatta. An Ancient Indian Work on Mathematics and Astronomy.

Suryadeva Yajvan - Āryabhattyam of Āryabhatta (Indian National Science Academy).

G. Thibaut and Mahamahopadhyaya Sudhakara Dvivedi - Pancha Siddhanta (J. Lazarus and co).

Phanidralal Gangooly - Surya Siddhanta (University of Calcutta).

³⁰ Il settimo patriarcato è chiamato Vaivasvata Manvantara.

³¹ Potrebbe esserci una relazione tra i 7 "yom" (giorni) di creazione della Bibbia e questi 7 patriarcati.

Pandit Bapu Deva Sastri - Surya Siddhanta (Printede by C. B. Lewis).
Pandit Bapu Deva Sastri - Siddhanta Shromani (Printede by C. B. Lewis).
B.K. Chaturvedi - Bhavishya Purana (Diamond Pocket Book LTD).
Dipavali Debroy, Bibek Debroy - Bhavishya Purana (Delhi Books).
Richard L. Thompson – The Cosmology of the Bhagavata Purana (Motilal Banarsidass).